

ARRIVA STARBUCKS, "IL BAR ITALIANO RESTA UN MODELLO "

I DATI FIPE: TUTTI I NUMERI DI UNA VERA E PROPRIA "ISTITUZIONE"

- In occasione della prima apertura italiana della catena "made in Usa", la Federazione Italiana Pubblici Esercizi racconta "l'Italia in una tazzina": *"Un mondo fatto di una qualità difficile da replicare, ma l'apertura di Starbucks è uno stimolo per migliorare in innovazione"*.
- Sono 149.154 i bar oggi in attività in Italia secondo i dati della Federazione Italiana Pubblici Esercizi, con un volume di affari di 18 miliardi di euro.
- La Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di bar (16,9%), seguita da Lazio (10,4%), Campania (9,6%), Veneto (8,4%) e Piemonte (7,2%).
- Nei bar gli italiani consumano soprattutto bevande calde (36,6), aperitivi (13,3) e brioches (12,6).
- I numeri della ricerca di personale: nel 2017 si parla di 9.900 baristi.

Milano, 6 settembre 2018 – Caffè vs Frappuccino: *"Più che una sfida, uno scambio reciproco"*. E mentre in Italia Starbucks apre oggi ufficialmente le porte del suo primo grande store, il classico bar italiano non teme la possibile concorrenza. *"Le nuove iniziative commerciali come l'apertura di Starbucks trovano sempre il nostro favore, a maggior ragione quando creano posti di lavoro - è il commento della Federazione Italiana Pubblici Esercizi - Sarà il mercato a decretare ogni risultato, e da questo punto di vista i nostri bar non temono il confronto, che, anzi, sarà uno stimolo per migliorare qualità e servizio. Il tutto senza dimenticare che dal confronto i consumatori avranno anche l'opportunità di valutare meglio il prezzo di una tazzina di caffè al bar così da evitare dannose e ricorrenti polemiche"*.

"Starbucks, come ha commentato Kevin Johnson, aprendo in Italia realizza un sogno ed è pronto a imparare, adattandosi alla cultura italiana del caffè e non viceversa a conferma che il bar italiano resta un modello di grande attualità. Un proposito impegnativo proprio per i valori e la dimensione della nostra offerta: un universo di bar e caffetterie che svolgono una preziosa funzione sociale e che ogni anno servono 6 miliardi di tazzine di un caffè aromatico, pieno, corposo, preparato ad arte e, dato non trascurabile, lungo, corto, macchiato, schiumato e via di seguito. Da parte di Fipe, augurando a Starbucks buon lavoro nel nostro Paese, riteniamo che da questa apertura ci sia da imparare per quanto riguarda le tecniche di marketing e i processi di innovazione".

Il bar italiano: i dati Fipe

In occasione dell'arrivo del gruppo statunitense la Federazione Italiana Pubblici Esercizi riporta i dati aggiornati sul bar italiano. Ad oggi sono **149.154 i bar in attività lungo lo Stivale**, con un **volume di affari di 18 miliardi di euro** e concentrati principalmente in alcune regioni: **Lombardia (16,9%), Lazio (10,4%), Campania (9,6%), Veneto (8,4%) e Piemonte (7,2%)**.

Per quanto riguarda la nati-mortalità delle imprese, nel 2017 si riscontrano **6.335 imprese iscritte** e **11.979 imprese cessate**, con un saldo negativo di **5.644 imprese**.

Per quanto riguarda la tipologia di esercizio, prevalgono i **breakfast e morning bar (30%)**, seguiti da **bar generalisti (24%)**, **lunch bar (17%)**, **bar serali (16%)** e **bar multifunzione (14%)**.

Sul fronte occupazionale il bar italiano conferma il proprio fermento: i numeri Fipe sulla ricerca di personale nel 2017 parlano di **9.900 baristi**. Il settore mostra sempre un andamento in "rosa", con la componente femminile in prevalenza rispetto a quella maschile (**il 58% di lavoratrici dipendenti contro il 42% di lavoratori dipendenti**). Il **79%** dei dipendenti è di **nazionalità italiana**, mentre i dipendenti di **nazionalità straniera** si attestano sul **21%**.

Abitudini di consumo, atti di acquisto e prezzi medi

Perché gli italiani vanno al bar? Secondo l'Ufficio Studi Fipe soprattutto per fare **colazione: 5,4 milioni di persone** consumano qui tutti i giorni il primo pasto della giornata, con una **spesa media di 2,40 euro**. A **pranzo** invece si parla di **1,3 milioni di persone**, con una spesa media di **7,50 euro**.

Venendo invece agli atti di acquisto, i prodotti maggiormente consumati al bar sono **bevande calde (36,6)**, **bevande alcoliche e aperitivi (13,3)**, **brioche (12,6)**, **prodotti cosiddetti "d'impulso"** come snack e gelati (**10,8**), **bevande analcoliche (10,4)**, **acqua minerale (8,8)** e infine **panini o piatti (7,5)**.

Per quanto riguarda invece i prezzi, lungo lo Stivale un **caffè** al bar costa in media **1,00 euro**, un **cappuccino 1,30 euro**, mentre per un **panino** si pagano **3,10 euro**.

Ufficio Stampa FIPE